



MIUR E MEF: alcuni supplenti avranno gli stipendi a dicembre altri a gennaio

Il Governo sempre cattivo pagatore e sempre in ritardo. E non è detto che i tempi siano poi rispettati. L'impegno della FLC per la certezza della retribuzione.

Per un certo periodo è stata responsabilità di un SIDI mal funzionante a negare gli stipendi ai supplenti della scuola. Successivamente è venuto fuori che i soldi stanziati non sono sufficienti per far fronte alle esigenze di pagamento. Ora da due diverse note, una di [NoiPa](#) (MEF) e una della [Direzione generale delle Risorse](#) (MIUR), sappiamo che una parte dei supplenti sarà pagata a dicembre, un'altra a gennaio. Due emissioni speciali rese necessarie vista la solita "politica dello stanziamento inadeguato" praticata dal Governo anche quest'anno. Con la prima emissione si dice che 25.000 supplenti dovrebbero avere stipendi esigibili dal 24 dicembre, mentre con la seconda i rimanenti supplenti entro metà gennaio. Certamente, che qualcosa si sia mosso è dovuto alla forte mobilitazione e pressione che abbiamo esercitato in questi giorni, con le nostre denunce sui giornali, con le nostre lettere, con i nostri sit in, con le richieste di incontro al Ministro, con le mobilitazioni locali e le ingiunzioni di pagamento. Ma non possiamo non notare come si arrivi sempre in ritardo e sempre all'insegna dell'incertezza. L'esigibilità al 24 dicembre, infatti, è tutta aleatoria, dal momento che le scuole dovrebbero essere messe già da ora nelle condizioni di predisporre il tutto, dovrebbero cioè sapere per tempo quale personale sarà pagato perché altrimenti, almeno fino al 28, e in considerazione del fatto che il 24 è giorno prefestivo, esse non potranno essere operative da questo punto di vista. E per quanto riguarda i pagamenti degli esclusi e rinviati a gennaio, dovendosi attendere i tempi tecnici attuativi della legge di stabilità, non è irragionevole pensare alle solite inefficienze e ai soliti ritardi. Vizi quest'ultimi che certamente non albergano nelle segreterie scolastiche che, non c'è da dubitare, verranno chiamate a rispondere alle esigenze amministrative, come sempre accade, con tempi strozzati e impegni straordinari a surroga di inefficienze che invece provengono dall'alto. La FLC CGIL, come ha fatto in questi mesi e in questi giorni, continuerà a vigilare a tutela dei diritti di tutti i lavoratori e dei lavoratori supplenti in particolare che subiscono ogni anno un'angheria ormai diventata cronica e che dovrebbe invece essere superata definitivamente rendendo gli stipendi partita di spesa fissa (come già avviene per le supplenze su maternità). All'incontro con il Ministro programmato per il 23 dicembre prossimo chiederemo certezza della retribuzione sia per i supplenti sia per le posizioni economiche Ata. Non si tratta di semplice questione salariale, ma della dignità di migliaia di persone (dietro ci sono altrettante famiglie) che puntualmente assolvono al loro dovere facendo funzionare ogni giorno le scuole di questo Paese

ECONOMIE MOF E TACOLO TECNICO: rinviato il previsto incontro al 29 dicembre

Per sopraggiunti impegni istituzionali dei componenti l'Amministrazione l'incontro già previsto per il 17 dicembre e già rinviato al 21 si terrà il 29 dicembre 2015.

L'incontro che si doveva tenere il 21 dicembre 2015 avente ad oggetto le economie MOF 2014-2015 e, a seguire, la ripresa del confronto sulle tematiche del Tavolo Tecnico sulle semplificazioni amministrative e i rapporti scuole MIUR è stato di nuovo rinviato per improrogabili impegni del Direttore generale al 29 dicembre.

A causa di sopravvenuti improrogabili impegni di carattere istituzionale del Direttore dott. Greco, la riunione convocata per oggi alle ore 15,00 avente per oggetto "Economie del MOF", viene posticipata al giorno 29 dicembre 2015 ore 12,00, e si terrà presso la sala riunioni della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie (stanza n. 114), con il medesimo oggetto. Nella stessa riunione si terrà anche l'incontro con i componenti del Tavolo Tecnico relativo al confronto sulle semplificazioni amministrative e sul rapporto MIUR/Istituzioni scolastiche, con il seguente o.d.g.:

- Aggiornamento sulle attività in corso dal parte della DGFUF
- Iniziative intraprese per le sofferenze finanziarie delle istituzioni scolastiche.

Cordiali saluti.

IL MINISTRO INCONTRA I SINDACATI sulle criticità della Legge 107

Il 23 dicembre confronto politico sugli ambiti territoriali. Chiederemo conto del mancato pagamento degli stipendi ai supplenti e delle posizioni economiche.

Dopo [la richiesta](#), da parte delle OO.SS. di vedere urgentemente il Ministro Giannini per affrontare le criticità dei provvedimenti applicativi della legge 107 -in particolare del rinnovo contrattuale sulla mobilità 2016/17 a seguito della situazione di stallo creatasi nella trattativa con il MIUR per la contrarietà dei sindacati all'utilizzo degli ambiti territoriali- da poco è stato comunicato che l'incontro si terrà mercoledì 23 alle ore 9,30. Sarà l'occasione per affrontare anche le altre emergenze di questo periodo: il mancato pagamento degli stipendi ai supplenti, il mancato pagamento delle posizioni economiche al personale Ata, l'utilizzo dei docenti in organico potenziato. Sulla mobilità i punti che ci contrappongono ([vedi scheda](#)) devono trovare ascolto; riguardo alle retribuzioni, non percepite da mesi, nulla è derogabile e ci aspettiamo immediate emissioni speciali a saldo totale del lavoro svolto.

PENSIONAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA IN SALVAGUARDIA: precisazione dell'INPS

I dipendenti del comparto della scuola che hanno ricevuto la certificazione con decorrenza 1°settembre 2015 potranno accedere al pensionamento anche dal 1° settembre 2016.

Il personale della scuola che gode ai fini del pensionamento di una sola finestra di uscita, ha ricevuto solo nei giorni scorsi dall'INPS il diritto alla salvaguardia e quindi all'utilizzo a tal fine dei criteri pensionistici ante riforma Fornero a partire dal 1 settembre 2015, data ad oggi non utilizzabile proprio per la presenza dell'unica finestra di uscita prevista a partire dal 1° settembre di ogni anno, entro 20 giorni dall'inizio delle scuole come da calendario scolastico. A seguito delle pressioni della FLC CGIL e dell'INCA nazionale, l'INPS, con [messaggio n. 7327 del 4 dicembre 2015](#), ha precisato che la data di decorrenza indicata nella certificazione di diritto alla salvaguardia costituisce la prima decorrenza teorica utile della pensione, fermo restando la possibilità di conseguire il pensionamento in qualsiasi momento successivo. Con lo stesso messaggio l'istituto ha precisato che non sussistono problemi di esclusione dalla salvaguardia per raggiunta copertura finanziaria per coloro che presentano domanda di pensione successivamente alla data di decorrenza indicata nella certificazione di salvaguardia. Pertanto, i dipendenti del comparto della scuola

che hanno ricevuto la certificazione con decorrenza 1° settembre 2015 potranno accedere al pensionamento anche dal 1° settembre 2016. Nel frattempo a seguito di un incontro presso il Ministero del Lavoro tra MIUR e INPS è scaturita l'ipotesi di presentazione di un emendamento alla legge di stabilità in discussione in Parlamento per consentire ai lavoratori della scuola di accedere al pensionamento in salvaguardia non appena approvata la legge stessa. Tale emendamento è stato approvato dalla 5^a Commissione Bilancio della Camera nel testo sotto riportato ed entrerà nella discussione sulla legge di stabilità. Pertanto i lavoratori interessati debbono attendere l'approvazione definitiva della legge prima di produrre le domande di dimissioni che consentiranno loro di accedere al pensionamento con decorrenza immediata. Per tenervi informati sugli sviluppi della vicenda vi invitiamo a rivolgervi alle [sedi territoriali](#) della FLC CGIL e dell' [INCA nazionale](#).

Testo dell'emendamento:

Emendamento 18.107: Art. 1 comma 145 bis – Decorrenza trattamento pensionistico personale comparto scuola e AFAM

Dopo comma 145, aggiungere il seguente:

"145-bis. I lavoratori del comparto scuola e AFAM i quali, a seguito dell'attività di monitoraggio e verifica relativa alle misure di salvaguardia che ha dato luogo alla rideterminazione degli oneri di cui al comma 145 e che, in applicazione del procedimento di cui all'articolo 1, comma 193, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha disposto il riconoscimento dell'applicazione della salvaguardia anche ai titolari di congedo, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, o permessi, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, eccedenti il limite numerico previsto dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, e dalla legge 10 ottobre 2014, n. 147, hanno ricevuto la lettera di certificazione del diritto a pensione con decorrenza dal 1° settembre 2015, possono accedere al trattamento pensionistico a decorrere dal primo giorno successivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, anche in deroga alle disposizioni del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e all'articolo 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449."

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE